

Relazione sulla gestione dell'esercizio 2018

Signore e Signori Soci,

la relazione sulla gestione dell'esercizio 2018 di FIDICOM Garanzia al Credito 1979 s.c. viene redatta a corredo del Bilancio di esercizio redatto in base al D.lgs. 136/2015 ed alla circolare di Banca d'Italia del 02/08/2016.

Nell'anno 2018 è proseguita la contrazione dell'attività, in linea con l'andamento del settore dei confidi minori e, più in generale, dei confidi.

Il progetto di bilancio dell'esercizio 2018 è stato redatto in conformità a quanto disposto dagli articoli 2545 e 2428 del Codice Civile, alle norme di cui sopra, in un'ottica di continuità aziendale, considerata la capacità patrimoniale del Confidi di coprire i rischi ai quali lo stesso è esposto.

Prima di passare in rassegna la situazione tecnica del Confidi risultante alla fine del trascorso esercizio, è opportuno esaminare l'evoluzione del sistema economico e produttivo in generale e con particolare riferimento a quello riferibile al nostro mercato di riferimento.

SCENARIO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE

(Estratto dal Bollettino Economico di Banca d'Italia n. 2-2019 pubblicato in data 9 aprile 2019)

L'attività economica globale ha decelerato e il commercio mondiale si è contratto nell'ultima parte del 2018. Sulle prospettive continuano a gravare diversi rischi: il protrarsi delle tensioni commerciali nonostante alcuni recenti segnali di distensione; un rallentamento congiunturale superiore alle attese in Cina; le ricadute del processo di uscita del Regno Unito dall'Unione europea (Brexit). Le principali banche centrali hanno segnalato l'intenzione di mantenere più a lungo un orientamento decisamente espansivo; ciò ha favorito una flessione dei rendimenti a lungo termine e una ripresa dei corsi azionari.

Area Euro

Nell'area dell'euro le prospettive di crescita per l'anno in corso sono state riviste significativamente al ribasso e si sono ridotte le aspettative di inflazione. Il Consiglio direttivo della BCE manterrà condizioni espansive più a lungo: ha esteso sino alla fine del 2019 l'orizzonte minimo entro il quale i tassi di riferimento rimarranno invariati e ha annunciato una nuova serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine, le cui condizioni di prezzo, che saranno definite nei prossimi mesi, terranno conto degli sviluppi futuri dell'economia. Il Consiglio è pronto a utilizzare tutti gli strumenti a sua disposizione per sostenere l'economia e assicurare la convergenza dell'inflazione su livelli inferiori ma prossimi al 2 per cento nel medio termine.

L'ECONOMIA ITALIANA

(Estratto dal Bollettino Economico di Banca d'Italia n. 2-2019 pubblicato in data 9 aprile 2019)

Secondo le indicazioni più recenti l'attività economica in Italia avrebbe lievemente recuperato all'inizio di quest'anno, dopo essere diminuita nella seconda metà del 2018. La debolezza congiunturale degli ultimi trimestri rispecchia quella osservata in Germania e in altri paesi dell'area. Le aziende intervistate nell'indagine della Banca d'Italia indicano condizioni sfavorevoli per la domanda corrente, in particolare quella proveniente dalla Germania e dalla Cina, ma prevedono un contenuto miglioramento nei prossimi tre mesi; prefigurano inoltre una revisione al ribasso dei piani di investimento per l'anno. Secondo le imprese le prospettive risentono sia dell'incertezza imputabile a fattori economici e politici, sia delle tensioni globali sulle politiche commerciali.

È rimasto favorevole l'andamento delle esportazioni italiane, cresciute nell'ultima parte del 2018 a ritmi sostenuti nonostante la contrazione del commercio mondiale; gli indici qualitativi confermano tuttavia che sulle prospettive gravano le incertezze del contesto globale. Il saldo di conto corrente si mantiene ampiamente in avanzo e la posizione netta sull'estero del Paese è solo lievemente debitoria. All'inizio dell'anno gli investitori non residenti sono tornati ad acquistare titoli pubblici italiani.

Sulla base delle indicazioni più recenti il modesto calo dell'occupazione, che nel trimestre autunnale ha riflesso la fase di debolezza ciclica, non sarebbe proseguito nel bimestre gennaio-febbraio. Nel 2018 sono aumentati sia l'occupazione complessiva, sia i rapporti di lavoro a tempo indeterminato. Le retribuzioni contrattuali hanno continuato a crescere.

Nel primo trimestre dell'anno in corso l'inflazione è scesa, frenata dal rallentamento dei prezzi dei beni energetici e dalla debolezza dell'economia: in marzo si collocava all'1,1 per cento; si è indebolita anche la dinamica della componente di fondo. Imprese, famiglie e analisti hanno rivisto al ribasso le proprie attese di inflazione; quelle rilevate da Consensus Economics per il 2019 si sono portate in aprile allo 0,9 per cento.

Il miglioramento delle condizioni sui mercati finanziari globali si è esteso anche all'Italia. Dall'inizio dell'anno l'indice generale della borsa italiana è aumentato del 19 per cento, recuperando il forte calo registrato in autunno; il rialzo, in parte favorito dal prolungamento delle condizioni monetarie espansive disposto in marzo dall'Eurosistema, ha interessato anche i corsi delle aziende di credito. Dopo una temporanea risalita in febbraio, indotta dalla revisione al ribasso delle prospettive di crescita dell'economia, i premi per il rischio sui titoli di Stato italiani sono tornati ai livelli osservati alla fine di dicembre; restano però ben al di sopra di quelli prevalenti all'inizio del 2018. Il differenziale con i rendimenti dei titoli di Stato decennali tedeschi si collocava a metà aprile attorno a 250 punti base.

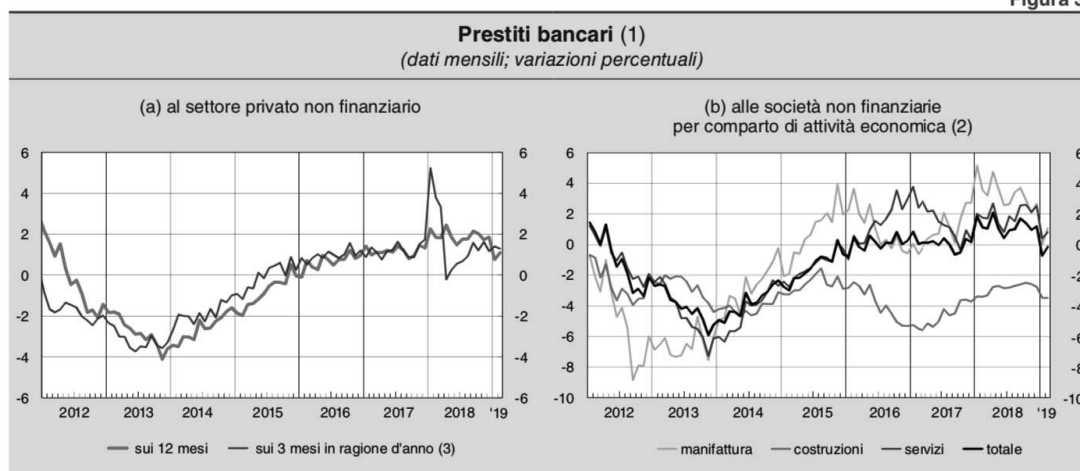
IL CREDITO ALLE IMPRESE

(Estratto dal Bollettino Economico di Banca d'Italia n. 2-2019 pubblicato in data 9 aprile 2019)

La crescita del credito alle imprese rimane contenuta. L'aumento dei rendimenti obbligazionari sui mercati finanziari italiani registrato lo scorso anno si sta trasmettendo molto gradualmente alle condizioni del credito, grazie all'abbondante liquidità e alle buone condizioni patrimoniali degli intermediari. Dai sondaggi qualitativi emergono tuttavia segnali di irrigidimento, riconducibili sia al peggioramento del quadro macroeconomico sia all'aumento dei costi di provvista. I crediti deteriorati si sono ridotti e la redditività è migliorata.

L'incremento dei prestiti alle imprese è stato pressoché nullo sui dodici mesi (fig. 34.b). Il brusco rallentamento rispetto alla fine dello scorso anno è da ricondurre in larga parte a un effetto base connesso con l'elevato flusso registrato a gennaio del 2018; il peggioramento è stato diffuso fra i comparti di attività economica e più marcato per le società di minore dimensione.

Figura 34



Fonte: segnalazioni di vigilanza.

(1) I prestiti includono le sofferenze e i pronti contro termine, nonché la componente di quelli non rilevati nei bilanci bancari in quanto cartolarizzati. Le variazioni percentuali sono calcolate al netto di riclassificazioni, variazioni del cambio, aggiustamenti di valore e altre variazioni non derivanti da transazioni. – (2) Variazioni sui 12 mesi; fino a dicembre del 2013 le serie per i comparti non sono corrette per gli aggiustamenti di valore. – (3) I dati sono depurati dalla componente stagionale. La scelta dei modelli utilizzati per la destagionalizzazione, conforme alle linee guida del sistema statistico europeo, comporta che l'andamento della serie riportato nel grafico potrebbe non essere direttamente confrontabile con quelli presentati nei precedenti numeri del *Bollettino economico*.

Secondo le banche italiane intervistate nell'ambito dell'indagine sul credito bancario nell'area dell'euro (Bank Lending Survey), nel primo trimestre del 2019 i criteri di offerta applicati ai nuovi prestiti alle imprese sono rimasti invariati: l'irrigidimento determinato dall'incertezza sulle prospettive economiche è stato compensato dalla pressione concorrenziale tra le banche.

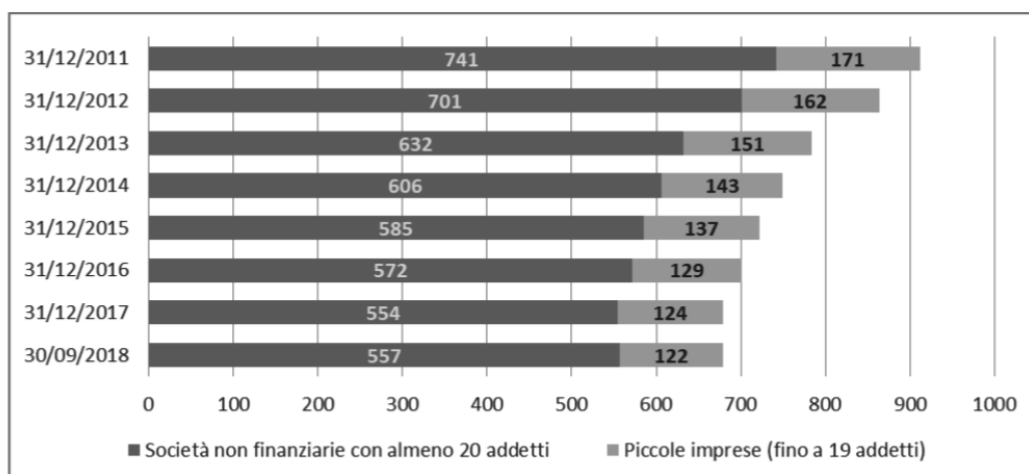
Nel quarto trimestre del 2018 il flusso dei nuovi crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti, al netto dei fattori stagionali e in ragione d'anno, ha ripreso a scendere (all'1,4 per cento).

È proseguito il miglioramento della qualità del credito delle banche significative. L'attuazione dei piani di riduzione delle posizioni in sofferenza ha contribuito all'ulteriore calo dell'incidenza del volume complessivo dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti, sia al netto sia al lordo delle rettifiche di valore.

DAL CREDITO ALLE IMPRESE AI CONFIDI

Da novembre 2011 a marzo 2019 i finanziamenti alle imprese sono diminuiti di circa 271 miliardi di euro, con un calo complessivo del 27%. Il forte calo ha interessato le imprese più fragili e le imprese di minore dimensione, che risultano essere il socio e cliente usuale dei confidi. Di seguito è riportato un importante spaccato del dato.

Tavola 4 – Impieghi vivi per classe dimensionale delle imprese (miliardi di euro)



Fonte: nostre elaborazioni su dati Banca d'Italia, Base Dati Statistica, TDB20226 Prestiti (escluse sofferenze) - per provincia e settore della clientela.

Fonte: tratto da "Alcuni spunti per una maggiore efficacia degli strumenti di policy per l'accesso al credito e l'inclusione finanziaria" di Salvatore Vescina 2019.

Il mondo dei confidi sta vivendo una sempre più accentuata razionalizzazione; tanto è vero che nel 2007 gli enti di garanzia erano 916, mentre ad oggi, se ne contano meno di 350. I confidi minori sono in via di progressiva razionalizzazione, che avrà il suo momento culminante con la costituzione dell'Organismo per la tenuta dell'Elenco dei confidi ai sensi dell'art. 112 del Tub, prevista per la fine dell'anno 2019. La tabella qui di seguito riporta con chiarezza l'andamento del settore.

| | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 |
|--|--------|--------|--------|--------|--------|--------|
| Confidi iscritti (unità) * | 642 | 617 | 530 | 508 | 481 | 439 |
| <i>di cui segnalanti in Centrale dei rischi</i> | 525 | 509 | 506 | 462 | 441 | 412 |
| <i>di cui sottoposti alla vigilanza della Banca d'Italia **</i> | 58 | 60 | 62 | 56 | 40 | 38 |
| Valore totale delle garanzie rilasciate (milioni di euro) | 21.895 | 22.200 | 21.119 | 19.289 | 18.247 | 13.764 |
| <i>di cui concesse da confidi sottoposti alla vigilanza della Banca d'Italia</i> | 15.175 | 16.093 | 15.509 | 13.729 | 12.306 | 8.661 |
| Quota di mercato dei confidi sottoposti alla vigilanza della Banca d'Italia (%) | 69,3 | 72,5 | 73,4 | 71,2 | 67,4 | 62,9 |

(*) Fino al 2015 iscritti all'albo "107" e all'elenco 155 c.4 TUB; dal 2016 iscritti all'albo 106 e all'elenco 155 c.4 TUB. (**) Fino al 2015 iscritti all'albo "107" TUB; dal 2016 iscritti all'albo unico 106 TUB.

Fonte: Elaborazioni Agenzia per la Coesione Territoriale²³ su dati Banca d'Italia tratti da più edizioni de, *L'economia delle regioni italiane*.

Fonte: tratto da "Alcuni spunti per una maggiore efficacia degli strumenti di policy per l'accesso al credito e l'inclusione finanziaria" di Salvatore Vescina 2019.

SCAMBIO MUTUALISTICO E GESTIONE SOCIALE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI SCOPI MUTUALISTICI

La FIDICOM Garanzia al Credito 1979 soc. coop. (d'ora in poi Confidi) svolge la propria attività esclusivamente nei confronti dei soci. L'ammissione di nuovi soci avviene nelle forme previste dall'art. 2528 del Codice Civile e secondo quanto previsto dagli articoli 9, 10 e 11 dello Statuto; ai sensi del secondo comma dell'art. 2424 del Codice Civile l'ammissione di nuovi soci, considerato quanto sopra esposto, non comporta modificazioni dell'atto costitutivo.

La Cooperativa si propone di prestare a favore dei soci i propri servizi, che riguardano prioritariamente un più agevole e un miglior accesso al credito e l'assistenza tecnica nei rapporti con il sistema bancario, mediante la concessione di garanzie collettive nell'interesse dei soci e mediante l'espletamento delle relative attività accessorie, utilizzando risorse provenienti in parte dalle imprese socie.

Lo scambio mutualistico avviene nel seguente modo: la Cooperativa offre ai soci le prestazioni sopra descritte; il socio, che ha necessità di avere delle garanzie per l'accesso al credito chiede l'intervento alla Cooperativa. Il Confidi illustra al socio gli Istituti di credito convenzionati e, una volta ricevuta la richiesta d'intervento per il rilascio della garanzia, inizia l'istruttoria della pratica, volta a definire, in base alla tipologia, alla durata e all'importo del finanziamento l'affidabilità del richiedente.

Ai sensi dell'art. 2425 del Codice Civile si indicano specificamente i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, che evidenziano il rispetto dei requisiti della mutualità prevalente:

Ai sensi dell'art. 2513 del Codice civile i servizi sono stati prestati esclusivamente ai soci della cooperativa.

Ai sensi dell'art. 2514 del Codice Civile i requisiti della mutualità prevalente sono correttamente previsti dallo statuto:

- il Confidi ha l'obbligo di devoluzione del patrimonio sociale in caso di scioglimento ai fondi di garanzia interconsortile;
- non si prevede la distribuzione di dividendi ai soci;
- non sono stati offerti in sottoscrizione ai soci operatori strumenti finanziari;
- non sono state distribuite riserve tra i soci operatori;
- non è stato deliberato lo scioglimento della società.

SVILUPPO DELL'ATTIVITA'

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 presenta una perdita pari a € 671.563 e rappresenta un'annata molto complessa per la cooperativa.

Gli eventi di rilievo dell'anno 2018

L'anno 2018 è stato caratterizzato da un'ulteriore riduzione dell'attività di garanzia. Infatti, le erogazioni di garanzie si sono ridotte del 36% rispetto al 2017 e del 71% rispetto al 2016. I risultati si sono inevitabilmente trasferiti sul conto economico. A fronte di questo, il Consiglio d'Amministrazione ha portato all'assemblea dei soci del 30 novembre 2018 la proposta di copertura delle perdite cumulate fino al 31.12.2017 attraverso una riduzione del capitale sociale, che è stata deliberata.

Questi continui cambiamenti hanno portato il confidi ad un'ulteriore riduzione dei costi, il cui percorso si completerà alla fine del 2019.

Dal versante commerciale, Fidicom ha concentrato i propri sforzi sui soci, sulle nuove convenzioni e soprattutto sulla convenzione con l'Istituto per il Credito Sportivo (sottoscritta a fine 2018), che ha aperto anche l'attività di consulenza finalizzata all'ottenimento della garanzia.

Sistema Fidi – la rete dei confidi territoriali

Il contratto di rete sottoscritto a fine 2014 ha consentito uno sviluppo serio del potenziale di tutti i confidi aderenti, tanto che si sono poste le basi per l'ottenimento del contributo di cui all'articolo 1, con le modalità previste dall'articolo 10, comma 2, del decreto 3/1/2017, derivante dal Comma 54 della Legge di Stabilità 2014, erogato dal Ministero dello Sviluppo Economico, poi concesso ed erogato nel 2019.

Relazioni confederali, federali e di rete

È proseguita l'attività di stretta relazione con Sistema Impresa, con la federazione Sistema Credito e con la rete Sistema Fidi. La continua relazione produce giorno dopo giorno opportunità e spunti di riflessioni per studiare nuove strategie che possano affrontare i repentini cambiamenti di mercato. In particolare, a fine 2018, la presidenza e la Segreteria Generale della confederazione Sistema Impresa hanno avviato serie riflessioni su di un percorso futuro di aggregazione e sviluppo, che porterà i suoi risultati nel 2019.

Le convenzioni bancarie

Le convenzioni con gli istituti di credito sono state in parte rivisitate ed adeguate. Si segnala l'importante sottoscrizione della convenzione con l'Istituto per il Credito Sportivo. Fidicom è l'unico confidi italiano convenzionato.

Compagine sociale

L'esercizio 2018 registra un lieve decremento della base sociale.

| Associati | Attivi | Non attivi | Totali |
|-----------------------|--------|------------|--------|
| A. Esistenze iniziali | 690 | 1.949 | 2.639 |
| B. Nuovi associati | 18 | 24 | 42 |
| C. Associati cessati | 56 | - | 56 |
| D. Esistenze finali | 652 | 1.973 | 2.625 |

La dinamica degli associati rispecchia pienamente l'attività del confidi; infatti i 42 ingressi di nuovi soci non attivi sono riferibili per 24 ad imprese che si sono associate per ottenere una garanzia che hanno beneficiato dei servizi del confidi, pur non ottenendo la garanzia stessa.

La composizione settoriale della compagine sociale è restata sostanzialmente immutata.

| Compagnie sociali per settore al 31/12/2018 | | | |
|--|---|--------------|----------------|
| Settore | | Soci | % |
| A | Agricoltura, silvicoltura e pesca | 57 | 2,17% |
| B | Estrazione di minerali da cave e miniere | 0 | 0,00% |
| C | Attività manifatturiere | 359 | 13,68% |
| D | Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria | 5 | 0,19% |
| E | Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento | 4 | 0,15% |
| F | Costruzioni | 203 | 7,73% |
| G | Commercio all'ingrosso e al dettaglio: riparazione di autoveicoli e motocicli | 824 | 31,39% |
| H | Trasporto e magazzinaggio | 100 | 3,81% |
| I | Attività di servizi di alloggio e di ristorazione | 439 | 16,72% |
| J | Servizi di informazione e comunicazione | 59 | 2,25% |
| K | Attività finanziarie e assicurative | 30 | 1,14% |
| L | Attività immobiliari | 77 | 2,93% |
| M | Attività professionali, scientifiche e tecniche | 110 | 4,19% |
| N | Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese | 102 | 3,89% |
| O | Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria | 0 | 0,00% |
| P | Istruzione | 43 | 1,64% |
| Q | Sanità e assistenza sociale | 18 | 0,69% |
| R | Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento | 41 | 1,56% |
| S | Altre attività di servizi | 120 | 4,57% |
| T | Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze | 0 | 0,00% |
| U | Organizzazioni e organismi extraterritoriali | 0 | 0,00% |
| | Non classificati | 34 | 1,30% |
| Totale | | 2.625 | 100,00% |

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Per quanto riguarda la nostra società, l'esercizio trascorso deve intendersi di forte rallentamento e di cambiamento.

Nel corso del 2018 sono state rese efficaci garanzie collettive deliberate dal Consiglio di amministrazione per un ammontare di € 5.115.000 a fronte di affidamenti bancari concessi ai soci per un importo di € 9.869.500, inferiore del 36% rispetto all'esercizio 2018. Dal consiglio d'Amministrazione sono state deliberate positivamente 174 pratiche di finanziamento contro le 287 deliberate nel precedente esercizio.

Di seguito riportiamo il trend degli affidamenti bancari deliberati dalle banche ai soci della Cooperativa negli ultimi 12 anni e l'ammontare delle garanzie collettive in essere alla fine di ogni anno.

| Anno | Affidamenti bancari erogati nell'anno | Variazione rispetto all'anno precedente | Ammontare garanzie in essere nell'anno | Variazione rispetto all'anno precedente |
|------|---------------------------------------|---|--|---|
| 2006 | € 1.260.380 | - | € 630.000 | - |
| 2007 | € 2.095.900 | 66% | € 1.047.950 | 66% |
| 2008 | € 1.272.000 | -39% | € 636.000 | -39% |
| 2009 | € 4.422.738 | 248% | € 2.325.368 | 266% |
| 2010 | € 7.850.670 | 78% | € 3.796.335 | 63% |
| 2011 | € 10.064.579 | 28% | € 4.797.590 | 26% |
| 2012 | € 8.225.650 | -18% | € 4.112.825 | -14% |
| 2013 | € 8.668.242 | 5% | € 4.490.921 | 9% |
| 2014 | € 11.429.000 | 32% | € 6.308.800 | 40% |
| 2015 | € 15.943.000 | 39% | € 9.181.150 | 46% |
| 2016 | € 17.414.500 | 9% | € 9.680.200 | 5% |
| 2017 | € 8.053.500 | -54% | € 4.658.450 | -49% |
| 2018 | € 5.744.000 | -29% | € 3.384.700 | -27% |

Il calo di garanzie deliberate ed erogate è stato significativo e ha portato ad analisi e riflessioni profonde da parte del Consiglio d'Amministrazione.

| Delibere/erogazioni | 2017 | 2018 | Var |
|---|--------------------|--------------------|----------------|
| n. delibere assunte | 287 | 149 | -48,08% |
| n. erogazioni nell'anno | 179 | 95 | -46,93% |
| Importo deliberato | € 13.244.000 | € 9.767.500 | -26,25% |
| di cui erogato nell'anno 2018 | € 8.053.500 | € 5.114.000 | -36,50% |
| di cui erogato nell'anno successivo alla delibera | € 557.000 | € 488.500 | -12,30% |
| Importo erogato | € 8.610.500 | € 5.602.500 | -34,93% |

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La società non è un gruppo, benché controlli al 100% Fidicom Servizi s.r.l. e abbia come società collegata CAT Asvicom società cooperativa.

Informazioni richieste dall'Art. 2497 bis C/C ultimo comma

Fidicom esercita attività di direzione e coordinamento della controllata al 100% Fidicom Servizi s.r.l. ai sensi dell'art. 2497 bis c/c ultimo comma.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 19 marzo 2019 è stato erogato il contributo di cui all'articolo 1, con le modalità previste dall'articolo 10, comma 2, del decreto 3/1/2017, derivante dal Comma 54 della Legge di Stabilità 2014, erogato dal Ministero dello Sviluppo Economico pari a € 273.998,06. Il contributo è stato allocato alla voce 85, quale fondo finalizzato all'attività di garanzia. Si tratta della concessione a seguito della Legge di Stabilità 2014, per la quale Fidicom è promotore di Sistema Fidi – la rete dei confidi territoriali.

In data 22 marzo 2019 è stata sottoscritta una lettera di intenti con il confidi Fidart Venezia soc. coop., aderente a Sistema Credito ed espressione dell'Associazione Artigiani Piccole Imprese e Professioni del Miranese, che aderisce a Sistema Impresa. L'accordo prevede che il progetto di aggregazione si perfezioni entro la fine dell'anno 2019, con l'intento di incrementare il servizio alle mPMI offerto dai due confidi.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'evoluzione prevedibile della gestione porta il Consiglio d'Amministrazione a ritenere di aver raggiunto un punto di cambiamento strutturale dell'attività. Infatti, gli amministratori hanno programmato un riassetto del personale aziendale ed un nuovo orientamento dell'attività commerciale.

L'obiettivo del nuovo corso sarà la strutturazione di forti relazioni con poche banche ed il focus sul settore sportivo e della cultura, dove l'attività di relazione sta aprendo la strada ad una nuova formula, ovvero la garanzia del Confidi supportato da un pegno di associazioni di settore che promuovono lo sviluppo dello sport e della cultura. Non di meno, il confidi beneficerà degli effetti del contributo a fondo rischi ottenuto in virtù delle Misure di rafforzamento patrimoniale dei confidi indicate pocanzi.

Le azioni poste in essere ed un eventuale completamento del progetto di fusione (la cui lettera di intenti è stata sottoscritta in data 22 marzo 2019) puntano a portare il confidi ad un equilibrio economico nel 2020.

Dal punto di vista finanziario e di presidio dei rischi, prosegue l'attività di monitoraggio del credito deteriorato e di copertura delle nuove operazioni.

Informazioni obbligatorie sul personale

La società non ha ricevuto addebiti per malattie professionali, per cause di mobbing, per infortuni gravi sul lavoro o quant'altro, che hanno comportato lesioni al personale iscritto al libro matricola, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale.

Informazioni obbligatorie sull'ambiente

Per la tipologia d'attività definita nel suo oggetto sociale, la società non ha causato e non produce danni all'ambiente.

Nei locali viene effettuata la raccolta differenziata. La tipologia di rifiuto che può recare un impatto ambientale nocivo è riconducibile al toner e alle cartucce per le stampanti, che, esaurita la loro funzione, vengono conservate e ritirate periodicamente dal fornitore.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6 bis, codice civile (Oneri diversi dalle spese correnti)

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6 bis, del codice civile, si attesta che per la gestione della finanza e della tesoreria la società si ispira a criteri di prudenza e di rischio.

Nella scelta di eventuali operazioni di finanziamento o di investimento è assolutamente non previsto porre in essere operazioni di tipo speculativo.

Informazione obbligatorie sulla *compliance*

Il Consiglio d'Amministrazione ha favorito e promosso l'attività di aggiornamento ed adeguamento normativo, soprattutto in tema di trasparenza, antiriciclaggio e privacy.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così presentato.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Giuseppe Corna)

Lodi, 24 maggio 2019